



Arterra Bioscience S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

10 aprile 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arterra Bioscience S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arterra Bioscience S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arterra Bioscience S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Arterra Bioscience S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 10 aprile 2020

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio

ARTERRA BIOSCIENCE SPA

Sede legale: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI
C.F. e numero iscrizione: 04593681218
Iscritta al R.E.A. n. NA 703307
Capitale Sociale sottoscritto € 327.229,00 Interamente versato
Partita IVA: 04593681218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi vengono fornite le notizie attinenti al bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

In data 20/10/2019, con assemblea straordinaria tenutasi presso lo studio del Notaio Zabban in Milano, la Società ha deliberato la trasformazione in Società per azioni ed un aumento di capitale propedeutico alla quotazione al mercato AIM Italia avvenuta con successo in data 28/10/2019. La richiesta da parte del mercato è stata sette volte superiore all'offerta. Per i nuovi azionisti è stata prevista anche l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni 4 azioni sottoscritte.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società svolge le sue attività nella sede legale ed operativa di Napoli in via Benedetto Brin n. 69.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.



Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	7.117.335	74,50 %	3.564.406	74,59 %	3.552.929	99,68 %
Liquidità immediate	4.668.891	48,87 %	727.481	15,22 %	3.941.410	541,79 %
Disponibilità liquide	4.668.891	48,87 %	727.481	15,22 %	3.941.410	541,79 %
Liquidità differite	2.023.245	21,18 %	2.569.578	53,77 %	(546.333)	(21,26) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.945.272	20,36 %	2.492.680	52,16 %	(547.408)	(21,96) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie			10.000	0,21 %	(10.000)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	77.973	0,82 %	66.898	1,40 %	11.075	16,56 %
Rimanenze	425.199	4,45 %	267.347	5,59 %	157.852	59,04 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.436.641	25,50 %	1.214.302	25,41 %	1.222.339	100,66 %
Immobilizzazioni immateriali	706.267	7,39 %	107.837	2,26 %	598.430	554,94 %
Immobilizzazioni materiali	1.278.044	13,38 %	566.752	11,86 %	711.292	125,50 %
Immobilizzazioni finanziarie	452.330	4,73 %	452.330	9,47 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			87.383	1,83 %	(87.383)	(100,00) %
TOTALE IMPIEGHI	9.553.976	100,00 %	4.778.708	100,00 %	4.775.268	99,93 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.443.544	25,58 %	2.219.116	46,44 %	224.428	10,11 %
Passività correnti	1.150.886	12,05 %	857.161	17,94 %	293.725	34,27 %
Debiti a breve termine	1.148.754	12,02 %	834.622	17,47 %	314.132	37,64 %
Ratei e risconti passivi	2.132	0,02 %	22.539	0,47 %	(20.407)	(90,54) %
Passività consolidate	1.292.658	13,53 %	1.361.955	28,50 %	(69.297)	(5,09) %
Debiti a m/l termine	788.251	8,25 %	731.481	15,31 %	56.770	7,76 %
Fondi per rischi e oneri	143.535	1,50 %	322.751	6,75 %	(179.216)	(55,53) %
TFR	360.872	3,78 %	307.723	6,44 %	53.149	17,27 %
CAPITALE PROPRIO	7.110.432	74,42 %	2.559.592	53,56 %	4.550.840	177,80 %
Capitale sociale	327.229	3,43 %	250.429	5,24 %	76.800	30,67 %
Riserve	3.966.886	41,52 %	50.086	1,05 %	3.916.800	7.820,15 %
Utili (perdite) portati a nuovo	1.959.077	20,51 %	1.214.932	25,42 %	744.145	61,25 %
Utile (perdita) dell'esercizio	857.240	8,97 %	1.044.145	21,85 %	(186.905)	(17,90) %
TOTALE FONTI	9.553.976	100,00 %	4.778.708	100,00 %	4.775.268	99,93 %

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- a) Un incremento del capitale circolante di € 3.552.929 rispetto al precedente esercizio; in particolare le disponibilità liquide sono pari ad € 4.668.891 con un incremento rispetto al 2018 di oltre il 541%. Tale incremento deve essere imputato principalmente all'aumento di capitale sottoscritto con la quotazione della Società al mercato AIM Italia;
- b) un incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente al netto dei fondi ammortamento di € 711.291. La Società in linea con quanto programmato, ha acquistato un nuovo locale ed i macchinari/attrezzature necessarie per aumentare la capacità produttiva dell'azienda in modo da far fronte alle richieste provenienti dal mercato;
- c) un incremento delle immobilizzazioni immateriali di € 598.430 al netto dei relativi ammortamenti. La variazione deve essere imputata principalmente alla capitalizzazione delle spese di quotazione all'AIM Italia. Per tali spese, come già evidenziato in nota integrativa è stata inoltrata domanda per l'ottenimento del credito d'imposta, si è in attesa dell'istruttoria per l'esito;
- d) un incremento dei debiti a breve, pari ad € 314.132, è imputabile principalmente all'incremento dei debiti verso i Fornitori (€ 242.774) ed ai debiti vs erario (€ 113.112);
- c) i debiti a m/l termine si sono incrementati di € 56.770, tale differenza va imputata ai mutui agevolati erogati per progetti agevolati di R&S al netto dei rimborsi periodici effettuati;
- d) un incremento del patrimonio netto da imputare principalmente al richiamato aumento di capitale ed al risultato dell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti.

I risultati ottenuti sono in linea con quanto preventivato in fase di quotazione.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	291,81 %	227,13 %	28,48 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	3,42 %	8,64 %	(60,42) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,34	0,87	(60,92) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,14	0,35	(60,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	74,42 %	53,56 %	38,95 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,44 %	0,23 %	91,30 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	618,42 %	415,84 %	48,72 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.673.791,00	1.432.673,00	226,23 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,92	2,27	28,63 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.966.449,00	2.794.628,00	113,50 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3,45	3,48	(0,86) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.966.449,00	2.707.245,00	120,39 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.541.250,00	2.439.898,00	127,11 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	581,48 %	384,65 %	51,17 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Tutti gli indici dimostrano in modo chiaro che anche nel 2019 la Società ha ulteriormente migliorato la già solida struttura patrimoniale registrando a fine esercizio un netto incremento della liquidità immediata e di quella differita. La posizione finanziaria netta della Società (PFN) al 31/12/2019 è positiva ed ammonta ad € 4.007.188 rispetto ai 174.910 € della stessa data dell'esercizio precedente. Va evidenziato che anche senza le risorse finanziarie reperite con il richiamato aumento di capitale la Società sarebbe stata in grado di far fronte a tutti gli investimenti effettuati.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.626.662	100,00 %	2.978.237	100,00 %	648.425	21,77 %
- Consumi di materie prime	455.459	12,56 %	258.742	8,69 %	196.717	76,03 %
- Spese generali	872.396	24,06 %	678.945	22,80 %	193.451	28,49 %
VALORE AGGIUNTO	2.298.807	63,39 %	2.040.550	68,52 %	258.257	12,66 %
- Altri ricavi	798.581	22,02 %	556.403	18,68 %	242.178	43,53 %
- Costo del personale	1.025.135	28,27 %	847.343	28,45 %	177.792	20,98 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	475.091	13,10 %	636.804	21,38 %	(161.713)	(25,39) %
- Ammortamenti e svalutazioni	296.298	8,17 %	73.397	2,46 %	222.901	303,69 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	178.793	4,93 %	563.407	18,92 %	(384.614)	(68,27) %
+ Altri ricavi e proventi	798.581	22,02 %	556.403	18,68 %	242.178	43,53 %
- Oneri diversi di gestione	37.709	1,04 %	53.247	1,79 %	(15.538)	(29,18) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	939.665	25,91 %	1.066.563	35,81 %	(126.898)	(11,90) %
+ Proventi finanziari	12.689	0,35 %	12.546	0,42 %	143	1,14 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	952.354	26,26 %	1.079.109	36,23 %	(126.755)	(11,75) %
+ Oneri finanziari	(11.881)	(0,33) %	(5.695)	(0,19) %	(6.186)	(108,62) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	940.473	25,93 %	1.073.414	36,04 %	(132.941)	(12,38) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	940.473	25,93 %	1.073.414	36,04 %	(132.941)	(12,38) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	83.233	2,30 %	29.269	0,98 %	53.964	184,37 %
REDDITO NETTO	857.240	23,64 %	1.044.145	35,06 %	(186.905)	(17,90) %

L'analisi economica evidenzia un incremento dei ricavi di € 648.426 rispetto al precedente esercizio. Il valore della produzione al 31.12.2019 ammonta ad € 3.626.663. In considerazione degli ottimi risultati ottenuti già nello scorso esercizio, il 2019 consolida e migliora il valore della produzione.

Rispetto lo scorso anno si è registrato un aumento dei costi come di seguito riportato:

- materie prime: a seguito dell'aumento delle vendite di principi cosmetici c'è stato un proporzionale incremento delle merci utilizzate. Inoltre la Società in attesa di ottimizzare la capacità produttiva ha incrementato il ricorso alle lavorazioni esterne;
- servizi: incremento dei contratti di consulenza, sia per le attività di ricerca sia per le necessità derivanti dalla quotazione all'AIM Italia;
- personale: incremento delle unità sia per la produzione che per la ricerca. Incremento che continua nel 2020 a seguito dell'assunzione di un ingegnere di processo e di un chimico. Entro la fine del 2020 è prevista l'assunzione di almeno altre due unità;

— ammortamenti: l'incremento deriva dagli investimenti effettuati ed alla capitalizzazione delle spese sostenute per la quotazione all'AIM Italia.

L'incidenza degli oneri e dei proventi finanziari è linea con l'anno 2018. L'incremento registrato è interamente imputabile alle spese sostenute dallo Specialist per la gestione del "titolo".

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	12,06 %	40,79 %	(70,43) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,87 %	11,79 %	(84,14) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	34,68 %	43,95 %	(21,09) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	9,84 %	22,32 %	(55,91) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	952.354,00	1.079.109,00	(11,75) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	952.354,00	1.079.109,00	(11,75) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Di seguito si procede al calcolo dell'L'E.B.I.T.D.A. e dell'E.B.I.T.D.A. Adjusted (al netto dei canoni leasing di parte dei locali in cui viene svolta l'attività):

E.B.I.T.D.A.

VALORE DELLA PRODUZIONE	3.626.662	100,00%	2.978.237	100,00%	648.425	21,77%
- Consumi di materie prime	455.459	12,56%	258.742	8,69%	196.717	76,03%
- Servizi	726.256	20,03%	533.028	17,90%	193.228	36,25%
Godimento beni di terzi	38.939	1,07%	38.917	1,31%	22	0,06%
- Costo del personale	1.025.135	28,27%	847.343	28,45%	177.792	20,98%
- Oneri diversi di gestione	37.709	1,04%	53.247	1,79%	-15.538	-29,18%
E.B.I.T.D.A.	1.343.164	37,04%	1.246.960	41,87%	96.204	7,72%

E.B.I.T.D.A. Adjusted

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.626.662	100,00%	2.978.237	100,00%	648.425	21,77%
- Consumi di materie prime	455.459	12,56%	258.742	8,69%	196.717	76,03%
- Servizi	726.256	20,03%	533.028	17,90%	193.228	36,25%
Godimento beni di terzi al netto leasing immobile	146.140	4,03%	145.917	4,90%	223	0,15%
- Costo del personale	1.025.135	28,27%	847.343	28,45%	177.792	20,98%
- Oneri diversi di gestione	37.709	1,04%	53.247	1,79%	-15.538	-29,18%
E.B.I.T.D.A. Adjusted	1.235.963	34,08%	1.139.960	38,28%	96.003	8,42%

Per quanto concerne la situazione reddituale, analizzando i tre principali indicatori (R.O.I., R.O.E. e R.O.S.) sebbene positivi, si può osservare un decremento rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio. L'aumento dei costi, così come evidenziato precedentemente, ha determinato una "momentanea" riduzione della redditività. La Società, infatti, a partire dal 2018 ha effettuato ingenti investimenti sia in risorse umane che in macchinari, al fine di incrementare la capacità produttiva ed attimizzare l'attività di ricerca. Gli effetti di tali investimenti dovrebbero essere visibili tra la fine del 2020 ed il primo semestre 2021.

L'EBITDA realizzato nel 2019 è stato pari a € 1,2 milioni, è cresciuto in valore assoluto del 8,4% rispetto al 2018, ma percentualmente leggermente inferiore, 38,3% quello del 2018 e 34,1% quello del 2019. In quello adjusted non si è tenuto conto nella voce "Godimento beni di terzi" dei canoni relativi al leasing immobiliare.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo per € 0,9 milioni con un EBIT margin del 26,3% (36,2% nel 2018).

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In particolare per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità

La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito e concentrazione: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno degli attuali crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 31 dicembre 2019 affidamenti di natura bancaria.

Rischi strategici

Rappresenta il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo. Si segnala che la Società è in fase di espansione, pertanto, al momento non si rilevano rischi di tale tipo.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro: la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione.

Rischio Paese: tenuto conto dell'attuale distribuzione del fatturato in Italia ed Estero, della tipologia dei prodotti e dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

Rischio Covid 19: Le attività di Arterra rientrando tra quelle ammesse dal DPCM, al momento della redazione del presente documento, proseguono regolarmente. La Società ha in ogni caso implementato le misure richieste dalla Presidenza del Consiglio a tutela dei lavoratori, adottando, per il maggior numero di lavoratori possibile, modalità di smart working e incrementando le dotazioni di sicurezza a disposizione di coloro che lavorano all'interno dei laboratori nella sede di Napoli. Gli ordini di materie prime cosmetici dopo aver avuto una leggera battuta di arresto nel mese di febbraio, legate alla "chiusura" della Cina, hanno ripreso a pieno regime nel mese di marzo. Attualmente il fatturato ed in generale l'attività della Società sembrerebbe non aver subito particolari contraccolpi dalla diffusione della pandemia. La Società monitora con particolare attenzione l'evolversi della situazione al fine di porre in essere tutte le azioni che rendessero necessarie per far fronte ad eventuali scenari negativi.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società ha avviato le procedure per dotarsi di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015. La conclusione del processo di certificazione, inizialmente ipotizzata per il 2019, terminerà nel 2020.

Informativa sul personale

Si è proceduto all'assunzione di n. 5 addetti in linea con gli obiettivi di crescita prefissati.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati capitalizzati nel corso dell'esercizio i costi di ricerca e sviluppo. La società anche per il 2019 ha partecipato a progetti agevolati di R&S che hanno dato origine a contributi in conto capitale. La società ha, inoltre, anche per il 2019 usufruito del credito d'imposta di R&S, come da attestazione della società di revisione allegata al bilancio.

Brevetti depositati nel 2019:

- 1) 102019000009558. Uso cosmetico di estratti derivati da colture di cellule vegetali appartenenti alla specie *Pelargonium capitatum* e composizioni cosmetiche che contengono tali estratti. A. Tito; A. Carola; F. Apone; G. Colucci.
- 2) 102019000021324. Uso cosmetico di un estratto derivato da colture cellulari di *Portulaca grandiflora* per il trattamento di inestetismi cutanei dovuti all'invecchiamento della pelle. M. Bimonte; F. Apone; G. Colucci.
- 3) PCT/EP2019/085357. Cosmetic, pharmaceutical and nutraceutical uses of an extract derived from *Cannabis sativa* cell cultures.
- 4) PCT/EP2019/072912. Industrial applications of plant cell extracts comprising SOD enzymes of extremophilic microorganisms.
- 5) Replies to National exams (EU, USA) of patent PCT/EP2016/058486: "Cosmetic use of extracts derived from somatic embryo enriched plant cell cultures and cosmetic compositions containing those extracts".

Articoli scientifici e partecipazione a convegni 2019:

- 1) Tito A, Carola A, Bertelli G, Rando P, Nohynek L, Oksman-Caldentey KM, Rischer H, Zappelli C, Colucci MG, Apone F. A *Rubus arcticus* derived ingredient stimulates immune defence and reduces inflammation in skin cells by promoting microbiota balance (2019). *The Proceedings of the 25th IFSCC conference*, Milan.
- 2) Bimonte M, Carola A, Barbulova A, Zappelli C, Angelillo M, Cucchiara M, Apone F and Colucci G. Aubergine mutes TRPV1 and boosts TRPV-3 and TRPV-4 to reinforce and comfort skin (2019). *Cosmetics & Toiletries*, 134, n. 9, 50-61.
- 3) Palmieri G, Arciello S, Bimonte M, Carola A, Tito A, Gogliettino M, Cocca E, Fusco C, Balestrieri M, Colucci MG, Apone F. The extraordinary resistance to UV radiations of a manganese Superoxide Dismutase of *Deinococcus radiodurans* offers promising potentialities in skin care applications (2019). *J Biotechnol.*, Jul 3. doi: 10.1016/j
- 4) F. Apone, A. Barbulova, MG. Colucci. Plant and Microalgae derived peptides are advantageously employed as bioactive compounds in cosmetics (2019). *Front. In Plant Sci.*, 12 June, doi: 10.3389/fpls.2019.00756
- 5) Tito, A. Barbulova, C. Zappelli, M. Leone, M. Ruvo, F.A. Mercurio, A. Chambery, R. Russo, M. G. Colucci & F. Apone. The Growth Differentiation Factor 11 is involved in skin fibroblast ageing and is induced by a preparation of peptides and sugars derived from plant cell cultures (2019). *Mol Biotechnol.*, 61(3):209-220.

Convegni e fiere 2019

- 1) Dieta Mediterranea, Alimenti Funzionali e Innovazione. InnoFoodMed. March, 13-15, 2019, Bari.

- 2) In Cosmetics Global. April, 2-4, Paris, Expo Porte de Versailles. Premi vinti: First prize- Rising Star Awards to Vitalab as best new exhibiting company; Bronze- Green Ingredient Award with the active ingredient Nutrivita.
- 3) Vitafoods Europe - The global nutraceutical event. May 7-9, 2019, Geneva.
- 4) World Summit on Biotechnology and CRISPR Advances. June 24-25, 2019, Singapore. Podium presentation: Extremophile SOD in industrial applications.
- 5) 25th IFSCC Conference - 30 September 30-October 1-2, 2019, Milan. Podium presentation: A Rubus arcticus derived ingredient stimulates immune defense and reduces inflammation in skin cells by promoting microbiota balance.
- 6) Sustainable Food Systems – Performing by Connecting. Rotterdam, NH, November 12-14, 2019. Poster presentation: Antioxidant enzymes from extremophiles as additives in fish steaks preparations.
- 7) Making Cosmetics. November 20-21, 2019, Milan.
- 8) Cosmetics, Flavours & Fragrances Formulations Summit. December 4-5, 2019, Barcelona, Spain.

Progetti di ricerca finanziati:

Titolo: ZELCOR

Nome bando e numero progetto: Horizon 2020 / BBI-JU Call: H2020-BBI-PPP-2015-2-1;

Titolo del progetto: Zero Waste Ligno-Cellulosic Biorefineries by Integrated Lignin Valorisation (acronym: Zelcor)

Partners del progetto:

INSTITUT NATIONAL DE LA RECHERCHE AGRONOMIQUE (INRA),
 AALTO-YLIOPISTO (AALTO), ARDILLA TECHNOLOGIES (ARDILLA),
 ARTERRA BIOSCIENCE SRL (ARTERRA),
 AVANTIUM CHEMICAL BV (AVT),
 BIOME BIOPLASTICS (BIOME), INRA TRANSFERT SAS (IT),
 INSTITUT NATIONAL DE L'ENVIRONNEMENT INDUSTRIEL ET DES RISQUES (INERIS),
 NOVA-INSTITUT GMBH (NOVA), QUANTIS SARL (QUANTIS), SABIC (SABIC),
 STICHTING DIENST LANDBOUWKUNDIG ONDERZOEK (DLO),
 TEREOS (TEREOS),
 UNIVERSITÉ PARIS EST CRÉTEIL VAL DE MARNE (UPEC),
 UNIVERSITY OF WARWICK (UOW), W42 INDUSTRIAL BIOTECHNOLOGY GMBH (W42),
 YNSECT (YNSECT)



Durata del progetto: da 03/10/16 a 03/10/2020

Descrizione e stadio avanzamento: Il progetto, coordinato dal partner francese INRA, ha previsto lo studio delle proprietà biologiche, chimiche e meccaniche di lignina, umina, chitina, chitosano e loro derivati. Arterra si è focalizzata sulla ricerca di applicazioni in ambito cosmetico/dermatologico. I risultati hanno evidenziato che la lignina e l'umina hanno potenziali applicazioni in skin care come protettori dai danni causati da raggi UV.

In progress: caratterizzazione biologica del chitosano derivato da insetti e di altri composti ad azione antiossidante derivati da processi di trasformazione della lignina

Titolo: PRESTIGE

Nome bando e numero progetto: Produzione di principi attivi da organismi "estremofili" in colture vegetali ed algali: strategie industriali innovative per produzioni green ecosostenibili (PRESTIGE).
 POR CAMPANIA FESR 2014/2020, Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Partners del progetto:

ARTERRA BIOSCIENCE SRL
 CNR-IBBR, CNR-IPSP
 UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI (UNINA)
 ERMES SRL

Durata del progetto: dal 26/11/2018 al 26/5/2020

Descrizione e stadio avanzamento: Il progetto prevede 2 parti: 1) studio di enzimi di organismi estremofili per applicazioni in ambito cosmetico e nutraceutico; 2) sviluppo di un prodotto cosmetico a base di microalghe vitali.

- 1) L'enzima estremofilo APEH (Acilpeptide idrolasi), derivante da *Aeropyrum pernix*, è stato studiato per le sue proprietà di degradare le proteine danneggiate, e quindi per la sua potenziale azione biologica detossificante. APEH di *A.pernix* è stato espresso in cellule di pomodoro e l'estratto è stato verificato per la presenza di enzima attivo. Altri 2 geni di APEH, appartenenti agli organismi estremofili *S. solfataricus* e *D. radiodurans*, sono stati clonati in vettori di espressione e trasformati in cellule di pomodoro, allo scopo di ottenere nuovi estratti vegetali contenenti questi enzimi.
- 2) L'altra parte del progetto ha previsto la selezione e lo studio di una specie di microalga resistente alla siccità (microalga terrestre), allo scopo di sviluppare prodotti cosmetici contenenti questo organismo vivo e pertanto in grado di produrre ossigeno sulla pelle.

In progress: linee transgeniche esprimenti i geni delle APEH sono in fase di caratterizzazione molecolare e biochimica. Esperimenti mirati a determinare il potenziale utilizzo della APEH di *A.pernix* in ambito cosmetico e nutraceutico sono in corso. Si sta inoltre valutando l'effetto della microalga "probiotica" sulle cellule della pelle in coltura, in particolare nella sua capacità di riattivare il metabolismo cellulare e la produzione di ATP.

Principi attivi sviluppati e completamente caratterizzati nel 2019 Lancio: 2020

- **NC55 Vita Ray-Immune.** *Pelargonium capitatum* stem cells.
- **NC56 Anchoryl Vita.** *Scabiosa arvensis* stem cells.
- **NC57 Vita Adren-Align.** *Ficus carica* stem cells.

Attività di Ricerca e sviluppo relativa all'anno 2019

Nuove linee cellulari di origine animale acquisite:

- 3T3-J2 (linea di fibroblasti embrionali di topo)
- Human Dermal Fibroblasts (HDF) da paziente di 51 anni
- Human Dermal Fibroblasts (HDF) da paziente di 54 anni
- Human gastric adenocarcinoma cells (AGS)

Cosmetica: Sviluppo di nuovi saggi di attività in vitro.

Cell based assays – SKIN CARE APPLICATION			
	Assay	Cell Type	Stress
InfraRed Protection	Mitochondrial ROS	HDF	IR 44J/cm ²
	ATP	HDF	IR 44J/cm ²
	ELISA IL6	HDF	IR 88J/cm ²
	TRPV1 RT-PCR	HDF	IR 88J/cm ²
	ELISA MMP1	HDF	IR 88J/cm ²
	Cytosolic ROS	HDF	IR 7J/cm ²
	Mature Collagen I	HDF	

Protection from psychological stress	cAMP	HaCaT	Epinephrine 10uM
	IL6 RT-PCR	HaCaT	Epinephrine 10uM
	Membrane ROS	HaCaT	Epinephrine 50uM
	Protein carbonylation	HaCaT	Epinephrine 50uM
	Sudan black detection	HaCaT	Epinephrine 50uM
	GBA RT-PCR	HaCaT	Epinephrine 10uM
	Nile Red stain	HaCaT	Epinephrine 10uM
Growth factor inducer	IGF RT-PCR	HDF	
	IGFR RT-PCR	HaCaT	
Anti-aging effect	Collagen XVII, ITGa6, ITGb4 RT-PCR	HaCaT or HEK	Basal or UVB 70mJ/cm ² or H2O2 200uM
	Clonogenic assay	HEK on 3t3 J2	
	HA ELISA	HDF	
Blue light Protection	Cytosolic ROS	HaCaT	BL 7J/cm ²
	AQP3/Gadd45alpha	HaCaT	BL 7J/cm ²
	Scratch assay	HDF	BL 35J/cm ²
	Cell vitality (MTT)	HaCaT	BL 7J/cm ²
Neurogenic inflammation	CGRP ELISA	SHSY5Y	



Cosmetica: Sviluppo di nuovi saggi di attività ex vivo.

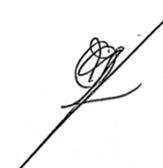
Ex vivo assays – SKIN CARE			
		Sample	Stress
Immuno Histo Fluorescence (IHF)	MMP1	cryosection	IR 176 J/cm ²
	COL XVII	cryosection	
	ITGβ4	cryosection	
	COL I	cryosection	
	COL III	cryosection	
	Protein carbonylation	cryosection	Epinephrine 56nm
Staining	Toxicity test (TTC)	punches	
	Haematoxylin/Eosin	cryosection	
	Masson's Trichrome	cryosection	



Cell based assays –NUTRACEUTICAL APPLICATION			
	Assay	Cell Type	Stress
Antioxidant Activity	Cytosolic Ros	Caco ₂	H ₂ O ₂
	Membrane Ros	Caco ₂	H ₂ O ₂
	OxySelect in Vitro (ROS/RSN)	Caco ₂	H ₂ O ₂
Antiflammatory Activity	Pro-inflammatory Cytokines (IL-1a, IL-8, TNFa, IL-6) RT-PCR	Caco ₂	LPS
	Nitric oxide (Griess)	Caco ₂	IFN-g
	Transepithelial electrical resistance (TEER)	Differentiated Caco 2 intestinal barrier model	LPS; H ₂ O ₂
Epithelial barrier function	Tight junction proteins (OCLN, CLDN1, CLDN4 and ZO1) RT-PCR	Differentiated Caco 2 intestinal barrier model	H ₂ O ₂
	Tight junction proteins (CLDN1 and CLDN4) WB	Differentiated Caco 2 intestinal barrier model	H ₂ O ₂
GUT inflammation model	Transepithelial electrical resistance (TEER)	Co-culture: Caco ₂ and RAW264.7 cells.	LPS; TNFa
	Nitric oxide (Griess)	Co-culture: Caco ₂ and RAW264.7 cells.	LPS

Colture in-vitro vegetali ottimizzate nel 2019

- E' stato effettuato lo scale-up delle linee cellulari destinate all'immissione sul mercato nel 2020. In particolare: *Pelargonium capitatum*, *Scabiosa arvensis* stem e *Ficus carica* stem cells.
- Per *Oenothera biennis*, *Carum carvi*, *Mentha spicata*, *Litchi chinensis* e *Jasminum officinale* sono state ottenute colture liquide ed è iniziata la fase di scale up per fornire materiale rappresentativo al gruppo di ricerca per la valutazione dell'attività cosmetica.



2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. In particolare nel 2019 la società ha iscritto in bilancio ricavi maturati nei confronti della partecipata Vitalab Srl per € 924.379, di cui € 541.898 riferiti a prestazioni di servizi ed € 382.481 a vendita di materie prime cosmetiche.

Si precisa che nessun costo è stato ricevuto da parti correlate

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese collegate	564.980	602.675	37.695-
<i>Totale</i>	<i>564.980</i>	<i>602.675</i>	<i>37.695-</i>

3) Azioni proprie

Si precisa che a società non detiene azioni proprie.'

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'articolo 2435-bis e articolo 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio non è stata soggette al controllo di altre società.'

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire sull'andamento dell'azienda:

- in data 11/02/2020 la Società ha ricevuto la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel mezzogiorno (legge n.208/2015), presentata ed acquisita in data 20/12/2019 con protocollo 19122015505754232 - 000001. L'esito della richiesta è stato positivo ed ha attribuito alla Società un credito d'imposta di euro 316.340;
- in data 30/03/2020 la Società ha presentato a mezzo pec domanda per usufruire dei benefici di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 89 e seguenti, relativa al credito d'imposta per la quotazione delle piccole e medie imprese. Il contributo richiesto ammonta ad euro 314.411, si è attesa della relativa istruttoria per l'esito;
- a seguito del diffondersi della pandemia generata dal coronavirus COVID 19 le attività della Società rientrando tra quelle ammesse dal DPCM, al momento, proseguono regolarmente. La Società ha in ogni caso implementato le misure richieste dalla Presidenza del Consiglio a tutela dei lavoratori, adottando, per il maggior numero di lavoratori possibile, modalità di smartworking e incrementando le dotazioni di sicurezza a disposizione di coloro che lavorano all'interno dei laboratori nella sede di Napoli.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio non è stato rilevato alcun impatto significativo sull'andamento della Società derivante dall'emergenza sanitaria in corso né con riferimento alle vendite effettuate né con riferimento agli ordini ricevuti dai clienti. Si rileva tuttavia come l'andamento dell'emergenza - qualificata come "pandemia" dall'OMS - accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese non permetta allo stato attuale ogni approssimazione di quantificazione degli effetti sull'andamento 2020 della Società.

La Società, non appena gli sviluppi dell'emergenza consentiranno una quantificazione del possibile impatto con le relative azioni di recupero, ne darà tempestiva comunicazione al mercato. Gli amministratori ritengono infine che quanto sta accadendo non modifichi le solide prospettive di medio-lungo periodo della Società.



6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di quanto programmato e monitorando costantemente l'evolversi della situazione.

In merito alle valutazioni relative agli effetti generati dall'emergenza sanitaria in corso, relativa al COVID-19, si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

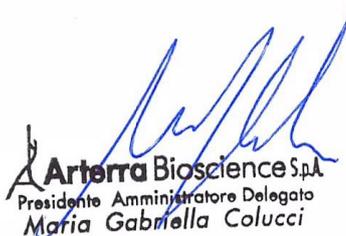
Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - € 15.360 a Riserva legale;
 - € 841.880 a nuovo.

Napoli, 31 marzo 2020



Artorra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

ARTERRA BIOSCIENCE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Codice Fiscale	04593681218
Numero Rea	NA 703307
P.I.	04593681218
Capitale Sociale Euro	327.229 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale


31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	619.255	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.892	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	72.880	88.749
7) altre	11.240	19.088
Totale immobilizzazioni immateriali	706.267	107.837
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	565.266	83.285
2) impianti e macchinario	638.438	148.681
3) attrezzature industriali e commerciali	16.899	5.882
4) altri beni	57.441	29.913
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	298.991
Totale immobilizzazioni materiali	1.278.044	566.752
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	452.330	452.330
Totale partecipazioni	452.330	452.330
Totale immobilizzazioni finanziarie	452.330	452.330
Totale immobilizzazioni (B)	2.436.641	1.126.919
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	98.310	59.344
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	326.889	208.003
Totale rimanenze	425.199	267.347
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.206	629.501
Totale crediti verso clienti	414.206	629.501
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.980	602.675
Totale crediti verso imprese collegate	564.980	602.675
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.414	279.962
Totale crediti tributari	471.414	279.962
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.672	980.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	87.383
Totale crediti verso altri	494.672	1.067.925
Totale crediti	1.945.272	2.580.063
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	10.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	10.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.667.504	727.233

3) danaro e valori in cassa	1.387	248
Totale disponibilità liquide	4.668.891	727.481
Totale attivo circolante (C)	7.039.362	3.584.891
D) Ratei e risconti	77.973	66.898
Totale attivo	9.553.976	4.778.708
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	327.229	250.429
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.916.800	-
IV - Riserva legale	50.086	50.086
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.959.077	1.214.932
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	857.240	1.044.145
Totale patrimonio netto	7.110.432	2.559.592
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	143.535	322.751
Totale fondi per rischi ed oneri	143.535	322.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	360.872	307.723
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.784	69.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.758	240.542
Totale debiti verso banche	240.542	309.820
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.669	91.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	617.493	490.939
Totale debiti verso altri finanziatori	761.162	582.751
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.721	256.946
Totale debiti verso fornitori	499.721	256.946
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.948	116.836
Totale debiti tributari	229.948	116.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.791	36.130
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.791	36.130
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.841	263.620
Totale altri debiti	167.841	263.620
Totale debiti	1.937.005	1.566.103
E) Ratei e risconti	2.132	22.539
Totale passivo	9.553.976	4.778.708



Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.709.195	2.426.953
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	118.886	(5.119)
5) altri ricavi e proventi		
altri	798.581	556.403
Totale altri ricavi e proventi	798.581	556.403
Totale valore della produzione	3.626.662	2.978.237
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	494.424	267.755
7) per servizi	726.256	533.028
8) per godimento di beni di terzi	146.140	145.917
9) per il personale		
a) salari e stipendi	791.535	630.688
b) oneri sociali	173.792	166.421
c) trattamento di fine rapporto	56.243	47.060
e) altri costi	3.565	3.174
Totale costi per il personale	1.025.135	847.343
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.385	7.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.913	65.549
Totale ammortamenti e svalutazioni	296.298	73.397
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.965)	(9.013)
14) oneri diversi di gestione	37.709	53.247
Totale costi della produzione	2.686.997	1.911.674
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	939.665	1.066.563
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	12.445	12.511
altri	244	35
Totale proventi diversi dai precedenti	12.689	12.546
Totale altri proventi finanziari	12.689	12.546
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.881	5.695
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.881	5.695
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	808	6.851
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	940.473	1.073.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	262.449	75.239
imposte differite e anticipate	(179.216)	(45.970)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.233	29.269
21) Utile (perdita) dell'esercizio	857.240	1.044.145

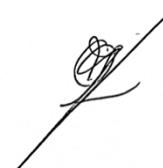
Rendiconto finanziario, metodo indiretto



 31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	857.240	1.044.145
Imposte sul reddito	83.233	29.269
Interessi passivi/(attivi)	(808)	(6.851)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	939.665	1.066.563
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.150	47.060
Ammortamenti delle immobilizzazioni	296.298	73.397
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	349.448	120.457
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.289.113	1.187.020
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(157.852)	(3.894)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	215.295	(326.808)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	242.775	96.335
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.075)	50.788
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.407)	21.763
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	438.489	(50.623)
Totale variazioni del capitale circolante netto	707.225	(212.439)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.996.338	974.581
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	808	6.851
(Imposte sul reddito pagate)	(83.233)	(29.269)
(Utilizzo dei fondi)	(179.216)	-
Totale altre rettifiche	(261.641)	(22.418)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.734.697	952.163
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(844.205)	(446.865)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(761.815)	(88.750)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	10.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(10.000)
Disinvestimenti	10.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.596.020)	(535.615)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.534	(6.540)
Accensione finanziamenti	(312.528)	360.749
(Rimborso finanziamenti)	399.127	(91.812)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.993.600	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	(200.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.802.733	62.397
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.941.410	478.945
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	727.233	248.125
Danaro e valori in cassa	248	411
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	727.481	248.536
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.667.504	727.233
Danaro e valori in cassa	1.387	248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.668.891	727.481



Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto di € 857.240 al dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € 83.233. Per la descrizione dell'attività di ricerca svolta in questo esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza nella prospettiva di continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione dei sopra menzionati criteri ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

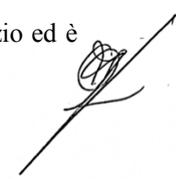
Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018; ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente e, pertanto, non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.



I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato di esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	6 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	6 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni e i valori in cassa alla chiusura

dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai postulati della prudenza e della competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la

permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 163.385, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 706.267.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di costituzione ed ampliamento	Brevetti ed opere di utilizzazione dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	0	88.749	47.088	135.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	28.000	28.000
Valore di bilancio	0	0	88.749	19.088	107.837
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	774.069	3.615	19.081		796.765
Ammortamento dell'esercizio	154.814	723	0	7.848	163.385
Decrementi	0	0	34.950		34.950
Totale variazioni	154.814	723	34.950	7.848	198.335
Valore di fine esercizio					
Costo	774.069	3.615	72.880	47.088	897.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.814	723	0	35.848	191.385
Valore di bilancio	619.255	2.892	72.880	11.240	706.267

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono agli acconti versati alla Società Capitolo Quinto Srl per la realizzazione di un software per la gestione del processo realizzativo delle materie prime cosmetiche, del magazzino e della fatturazione. Nei primi mesi del 2020 è iniziata la formazione per l'utilizzo del software. La riduzione di tale voce è riferita alle spese di quotazione AIM Italia girocontate alla voce Costi di costituzione ed ampliamento dopo la conclusione del processo di quotazione.

Gli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 774.069 alle spese di quotazione AIM Italia capitalizzate, per € 3.615 al software Zucchetti per le presenze e per la restante parte a migliorie su beni di terzi per lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili dove viene svolta l'attività della Società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.330.673; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.052.630.

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

4. Altri beni:	2019	2018	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	60.751	35.543	25.208
<i>Fondo ammortamento Mobili ed arredi</i>	<i>(19.503)</i>	<i>(15.453)</i>	<i>(4.050)</i>
Totale Mobili ed arredi	41.248	20.090	21.158
- Elaboratori	53.693	43.994	9.698
<i>Fondo ammortamento Elaboratori</i>	<i>(39.691)</i>	<i>(35.700)</i>	<i>(3.991)</i>
Totale Elaboratori	14.002	8.295	5.707
- Automezzi e Motoveicoli	6.257	6.257	0
<i>Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli</i>	<i>(5.697)</i>	<i>(4.729)</i>	<i>(969)</i>
Totale Motoveicoli	559	1.528	(969)
- Altri beni	1.813	0	1.813
<i>Fondo ammortamento Altri beni</i>	<i>(181)</i>	0	<i>(181)</i>
Totale Altri beni	1.632	0	1.632
Totale 4. Altri beni	57.441	29.913	27.528

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	85.877	992.018	23.788	85.794	298.991	1.486.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.593	843.337	17.906	55.881	-	919.717
Valore di bilancio	83.284	148.681	5.882	29.913	298.991	566.751
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	489.631	602.267	14.580	36.720	-	1.143.198
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	298.991	298.991
Ammortamento dell'esercizio	7.649	112.511	3.563	9.191	-	132.914
<i>Totale variazioni</i>	<i>481.982</i>	<i>489.756</i>	<i>11.017</i>	<i>27.529</i>	<i>(298.991)</i>	<i>711.293</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	575.508	1.594.285	38.368	122.514	-	2.330.675

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.242	955.848	21.469	65.072	-	1.052.631
Valore di bilancio	565.266	638.438	16.899	57.441	-	1.278.044

Gli incrementi delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente:

Terreni e Fabbricati: in Napoli, con atto del Notaio Di Lorenzo, in data 29/07/19 è stato acquistato un nuovo locale situato nell'immobile in cui viene svolta l'attività. Nella stessa voce sono stati imputati anche i lavori di ristrutturazione effettuati;

Impianti e macchinari: la Società ha acquistato i macchinari per potenziare ed ottimizzare la produzione e l'attività di ricerca. Tali investimenti sono stati oggetto di richiesta del credito d'imposta "Bonus Sud", come successivamente meglio specificato tra le informazioni dei fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Altri beni: arredi e computer per i nuovi locali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio:

Società di Leasing	CREDEM LEASING SPA
Descrizione del bene	IMMOBILI
Costo del bene per il concedente	1.065.100
Valore di riscatto	53.255
Data inizio del contratto	30/01/2007
Data fine del contratto	30/01/2022
Tasso di interesse implicito	2,16
Aliquota di ammortamento	3,00
Operazione di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	809.477 255.623
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	25.562
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	783.915 281.185
b) Beni riscattati	-
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanz., rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
Totale (a.6 + b.1)	783.915
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui scadenti nell'esercizio successivo di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni di cui scadenti oltre i 5 anni	309.091 82.917 226.174 -
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	81.162
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni di cui scadenti oltre i 5 anni	227.929 81.162 146.767 -
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6 + b.1 - c.4)	555.986
e) Effetto fiscale	14.874

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	541.112
Operazione di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul conto economico	Importo
g) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	50.577
g.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	81.162
g.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	5.023
g.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	25.562
g.4) Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5) Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h) Rilevazione dell'effetto fiscale	14.874

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazione esercizio	Quota posseduta	Valore a bilancio o corrispondente credito
							%	
VITALAB SRL	MILANO	160.060	38.097	716.178	169.452	0	24,99%	452.330

I valori riportati in tabella sono riferiti all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2018.

La partecipazione nella Società Vitalab Srl ha un costo d'iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che, tuttavia, non si ritiene sia indicativo di una perdita durevole. Infatti già nel 2018 la Società aveva conseguito un risultato positivo, e il risultato previsto per il 2019 è migliorativo rispetto al 2018; Inoltre, sulla base del *budget* predisposto dalla Società, i risultati attesi legati alle ottime prospettive della commercializzazione delle materie prime cosmetiche, fanno ritenere che la differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto non rappresenti una perdita permanente di valore e che tale partecipazione rappresenti un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla produzione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

VOCI	VALORE TOTALE
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	€ 6.219,23
TOTALE REAGENTI	€ 25.177,74
TOTALE ORMONI E VITAMINE CELLULE VEGETALI	€ 1.739,19
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	€ 50.396,28
TOTALE ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	€ 8.107,95
TOTALE MATERIALE X CELLULE	€ 6.669,23
TOTALE	€ 98.309,62

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti:

VOCI	cellule in giacenza (kg)	Costo cellule
CELLULE CONGELATE	222,30	51.647,14
CELLULE DEMETRA	100,00	€ 38.800,00
CELLULE VTT	296,83	€ 99.863,52
POLVERI STOCCATE	1.781,20	€ 126.466,83
PRODOTTI IN GIACENZA	315,99	€ 10.111,77
TOTALE	2.716,32	€ 326.889,26

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.344	38.966	98.310
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	208.003	118.886	326.889
Totale rimanenze	267.347	157.852	425.199

Crediti iscritti nell'attivo circolante

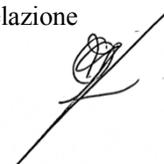
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti per contributi in conto capitale vengono iscritti dopo che il progetto di ricerca sia stato ammesso alla contribuzione da parte dell'ente erogante e vengono rilevati per competenza temporale in contropartita della voce "altri ricavi" applicando ai costi sostenuti nell'esercizio la percentuale di contribuzione prevista dal progetto finanziato.

Per ulteriori informazioni relativamente alle caratteristiche dei progetti di ricerca si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.



Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	629.501	(215.295)	414.206	414.206
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	602.675	(37.695)	564.980	564.980
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	279.962	191.452	471.414	471.414
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.067.925	(573.253)	494.672	494.672
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.580.063	(634.791)	1.945.272	1.945.272

Crediti verso clienti

Ammontano a € 414.206 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 215.295. Di tale importo € 157.595 sono riferiti a clienti esteri.

Crediti verso imprese collegate

La voce, ammonta a € 564.980 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl; di tale importo € 179.083 sono riferiti a fatture già emesse, € 45.897 a fatture da emettere e per la rimanente parte, pari ad € 340.000, ad un finanziamento fruttifero concessore. Tale finanziamento ha scadenza al 19.12.2020 ed il tasso annuo è pari alla somma tra uno Spread del 4,00% e l' Euribor 3M calcolato su base quadrimestrale.

Crediti tributari

Sono costituiti per € 314.086 al credito IVA, per € 44 a ritenute subite, per € 1.440 credito verso imposta sostitutiva TFR e per € 155.844 al credito d'imposta R&S per l'anno 2019.

Crediti vs altri

di seguito riporta una tabella con il dettaglio e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio:

5. Verso altri:	2019	2018	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	6.103	6.103	0
- Verso BNL per SAL 2006/2007/2008 GENOPOM	61.689	201.365	-139.676
- Verso regione Campania 3.17	12.043	87.383	-75.340
- Verso regione Campania per PRESTIGE	218.765	0	218.765
- Verso MISE per PON 3	126.035	350.158	-224.123
- Verso MIUR X GENOHORT	0	349.659	-349.659
- Verso MIUR X GENOPOMPRO	0	223.231	-223.231
- Verso ZELCOR	62.785	0	62.785
- Verso Euro Trans Bio	5.000	50.000	-45.000
- diversi (entro 12 mesi)	2.252	26	2.226
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	0	-200.000	200.000
Totale 5. Verso altri	494.672	1.067.925	-573.253

Ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti diversi tutti gli altri crediti che compongono tale voce sono riferiti a crediti maturati per contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S ed in attesa di erogazione.

I contributi erogati nel 2019 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati ammontano ad € 607.223 di cui € 85.202 per progetti gestiti direttamente dalla Comunità Europea.

Il fondo svalutazione stato interamente utilizzato nel 2019 per assorbire la perdita verificatasi sui seguenti progetti:

- (i) sia delle difficoltà che si stanno riscontrando nell'incassare il credito vantato nei confronti della Regione Campania per il progetto "3.17" per il quale la Società vanta crediti per 87.383 € ed ha avviato un'azione legale per il recupero dello stesso;
- (ii) sia del fatto che il progetto di ricerca finanziato "Genopom DM17732" (dal titolo "Laboratorio pubblico- privato su genomica applicata al miglioramento e alla certificazione di specie vegetali pomodoro, grano duro e vite - di rilevante interesse economico specifico"), terminato nel 2010 e per il quale esiste un credito nel bilancio intermedio abbreviato di € 201.365 per SAL (Stati Avanzamento Lavori) già rendicontati a fronte dei costi già sostenuti, è attualmente al vaglio del MIUR che è probabile non riconosca parte dei costi rendicontati dai partner del progetto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	256.611	157.595	414.206
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	564.980	-	564.980
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	471.414	-	471.414
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	494.672	-	494.672
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.787.677	157.595	1.945.272

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	10.000	(10.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	(10.000)

La partecipazione in Campania Bioscience SCARL, considerata non più strategica, è stata alienata nel 2019 ed ha generato una plusvalenza di € 5.000.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari, e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	727.233	3.940.271	4.667.504
Denaro e altri valori in cassa	248	1.139	1.387
Totale disponibilità liquide	727.481	3.941.410	4.668.891

Ratei e risconti attivi

Ratei Attivi

La voce, pari ad € 73 è interamente riferita a canoni di utilizzo licenze software.

Risconti Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 77.901, di cui, € 43.415 ai maxicanoni e alle spese relative ai leasing, € 3.595 per spese di brevettazione, € 1.424 alle commissioni del BdN su finanziamento, € 22.042 a consulenze relative all'AIM Italia, € 1.836 a spese manutenzione impianti, € 310 a spese telefoniche, € 1.142 a canoni di noleggio, € 1.406 ad assistenza software, € 2.378 a premi assicurativi ed € 353 a tasse di circolazione.

Si evidenzia che l'importo di euro 22.576 relativo al risconto dei maxicanoni riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Il patrimonio netto risulta incrementato per effetto dell'utile dell'esercizio di € 857.240 e dell'aumento di capitale, pari a € 3.993.600, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 20/09/2019 presso lo studio del notaio Filippo Zabban in Milano e sottoscritto in data 29/10/2019 primo giorno di quotazione all'AIM Italia. Il patrimonio netto risulta altresì movimentato per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente che ha previsto la distribuzione di dividendi pari a € 300.000.

In merito alla movimentazione del patrimonio netto relativa all'esercizio 2018, invece, si evidenzia come la variazione dello stesso sia imputabile all'utile dell'esercizio pari a euro 1.044.145 ed alla distribuzione ai soci di una parte dell'utile realizzato al 31 dicembre 2017 pari a euro 200.000, che hanno determinato l'incremento del patrimonio netto da euro 1.715.447 all'1 gennaio 2018 a euro 2.559.592 al 31 dicembre 2018.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	250.429	-	-	76.800		327.229
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	3.916.800		3.916.800
Riserva legale	50.086	-	-	-		50.086
Utili (perdite) portati a nuovo	1.214.932	-	744.145	-		1.959.077
Utile (perdita) dell'esercizio	1.044.145	(300.000)	(744.145)	-	857.240	857.240
Totale patrimonio netto	2.559.592	(300.000)	-	3.993.600	857.240	7.110.432

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	327.229	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.916.800	Capitale	A;B	-
Riserva legale	50.086	Capitale	B	-
Utili portati a nuovo	1.959.077	Capitale	A;B;C	-
Totale	6.253.192			-
Quota non distribuibile				377.315
Residua quota distribuibile				5.875.877

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è decrementato di € 179.216, quale effetto netto di un aumento di € 246.788 riferito all'accantonamento dell'IRES differita generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contributi in conto capitale non ancora incassati ed una diminuzione di € 67.572 relativo allo storno dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contributi in conto capitale incassati negli esercizi precedenti e rateizzati fiscalmente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	307.723
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.823
Utilizzo nell'esercizio	1.674
Totale variazioni	53.149
Valore di fine esercizio	360.872

Nessuno dei dipendenti ha optato di destinare il trattamento di fine rapporto a previdenza complementare.

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	309.820	(69.278)	240.542	69.784	170.758
Debiti verso altri finanziatori	582.751	178.411	761.162	143.669	617.493
Debiti verso fornitori	256.946	242.775	499.721	499.721	-
Debiti tributari	116.836	113.112	229.948	229.948	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.130	1.661	37.791	37.791	-
Altri debiti	263.620	(95.779)	167.841	167.841	-
Totale debiti	1.566.103	370.902	1.937.005	1.148.754	788.251

D. 4) Debiti verso banche

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso banche:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- Verso BdNper Mutuo (entro esercizio successivo)	69.784	69.278	506
- Verso BdNper Mutuo (oltre esercizio successivo)	170.757	240.542	-69.784
Totale4. Debiti verso banche	240.542	309.820	-69.278

Il debito verso le banche si riferisce interamente al mutuo contratto con il Banco di Napoli assistito da garanzia 662/96 (scadenza 11.04.2023, tasso 0,728) di € 350.000 acceso per l'acquisto di un immobile da restituire in 60 rate.

4) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- Mutuo agevolato MISE "FIT" (entro esercizio successivo)	92.159	91.812	347
- Mutuo agevolato MISE "FIT" (oltre esercizio successivo)	278.573	370.732	-92.159
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	23.945	0	23.945
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	168.830	120.207	48.623
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	27.565	0	27.565
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	170.090	0	170.090
Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	761.162	582.751	178.411

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

- a. Mutuo agevolato erogato dalla banca INTESA SAN PAOLO (scadenza 09.11.2023). L'importo evidenziato rappresenta la quota residua del finanziamento agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive a seguito dell'erogazione dei SAL del progetto FIT. Il finanziamento prevedeva il rimborso in 8 rate annuali costanti posticipate, comprensive di capitali ed interessi;
- b. mutuo agevolato MISE (scadenza 31.12.2027). L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
- c. mutuo agevolato ETB (scadenza 31.12.2026). L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

(entro l'esercizio successivo):	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- fornitori	328.229	184.674	143.555
- fornitori per fatture da ricevere	171.492	72.471	99.021
- fornitori per note di credito da ricevere	0	-199	199
Totale 7. Debiti verso fornitori	499.721	256.946	242.775

D. 12) Debiti tributari

(entro l'esercizio successivo):	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- erario per ritenute su redditi di capitale	0	9.170	-9.170
- erario per IRES-IRAP	187.099	75.239	111.860
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	42.849	32.094	10.755
- erario per ritenute lavoratori autonomi	0	333	-333
Totale 12. Debiti tributari	229.948	116.836	113.112

Le ritenute lavoratori dipendenti sono quelle trattenute sugli stipendi di dicembre e pagate regolarmente a gennaio 2020.

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 37.791, si riferiscono interamente agli oneri previdenziali figurativi sull'accertamento delle competenze del personale maturate alla data di chiusura del periodo.

D. 14) Altri debiti

(entro l'esercizio successivo):	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- debiti verso il personale	157.127	124.042	33.085
- diversi	10.714	139.578	-128.863
Totale 14. Altri debiti	167.841	263.620	-95.779

Gli altri debiti si riferiscono principalmente:

- a debiti verso il personale, di cui € 38.022 alla mensilità di dicembre e per € 7.710 al contratto di co.co.co regolarmente pagata i primi di gennaio 2020, € 335 a note spese ed arrotondamenti, ed € 110.697 alle ferie e permessi maturati al 31/12/2019 e per € 363 ad arrotondamenti su pagamenti stipendi;
- a debiti diversi, riferiti per € 1.000 a depositi cauzionali ricevuti e per la restante parte, pari a € 9.714 a debiti vari.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei passivi

La voce, pari ad € 1.850, è riferita per € 199 ad interessi su finanziamenti maturati al 31.12.2019 e per € 1.651 a consulenze, servizi e canoni.



Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari ad € 2.700.194 ed è riferita per € 2.167.298 vendita di materie prime cosmetiche e per € 541.898 alle prestazioni di ricerca.

2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è positiva, ammonta ad € 118.886 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche;

5. Altri ricavi e proventi

A) 5 . Altri ricavi e proventi valori in €	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Contributi in conto capitale	763.067	532.003	231.064
Altri ricavi	35.514	24.400	11.114
TOTALE	798.581	556.403	242.178

Quest'ultima voce è composta, per € 763.067, da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e, per la rimanente parte pari ad € 35.514, a ricavi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Le vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 623.772 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 1.243.875 a vendite effettuate all'estero.

Costi della produzione

La voce, pari ad € 1.2.686.999, è così composta:

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	494.424	267.755	226.669
7. Per servizi	726.256	533.028	193.229
8. Per godimento di beni di terzi	146.140	145.917	223
9. Per il personale	1.025.137	847.342	177.795
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.385	7.848	155.537

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.913	65.549	67.363
Totale 10. Ammortamenti e svalutazioni	296.298	73.397	222.900
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-38.965	-9.013	-29.952
14. Oneri diversi di gestione:	37.709	53.247	-15.538
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	2.686.999	1.911.673	775.326

L'incremento della voce, pari ad € 775.326, deve essere imputato principalmente alle seguenti voci:

- materie prime e merci: aumento della produzione da un lato ed una maggiore esternalizzazione delle lavorazioni in attesa di ottimizzare la capacità produttiva;
- servizi: incremento delle consulenze, in particolar modo quelle necessarie per arrivare e gestire la quotazione all'AIM Italia; personale: incremento delle unità lavorative effettuate durante l'anno;
- ammortamenti: incrementi a seguito degli investimenti effettuati durante l'anno, in particolare le spese di quotazione all'AIM Italia capitalizzate.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari ad € 12.689, si riferisce per € 12.445 agli interessi maturati nel periodo sul finanziamento concesso alla collegata Vitalab Srl - i cui dettagli sono riportati - e per la rimanente parte, pari ad € 244, ad interessi attivi maturati sui c/c bancari.

Oneri finanziari

La voce pari ad € 11.881, è riferita, in quanto ad € 427, alle commissioni di scoperto conto corrente, € 5.869 ad interessi su mutui e finanziamenti maturati al 31/12/2019 e per la rimanente parte, pari ad € 5.585 alle perdite ribaltate per supportare il titolo della Società e garantirne la liquidità.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € 143.535, sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2019 ma non ancora incassati.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di raccordo con la voce presente in bilancio:

Raccordo Imposte Differite	31.12.2019
Fondo imposte differite inizio esercizio	322.751
Imposte differite maturate esercizio 2019	67.572

Utilizzo Quota 2019 contributi c/ capitale rateizzati	-246.788
Imposte differite esercizio	-179.216
Correzioni esercizi precedenti	0
Variazione netta Fondo Imposte differite	-179.216
Reversal Imposte Anticipate	0
Imposte differite ed anticipate (CE)	-179.216
Fondo imposte differite fine esercizio	143.535

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31-Dec-19	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	940.473	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	225.714	24,00%
Differenze temporanee in aumento	C	113.418	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(281.550)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	(168.132)	
Imposte su differenze temporanee		0	
Differenze permanenti in aumento	F	969.553	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(860.962)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	108.591	
Imponibile IRES	L= (A+E+H)	880.932	24,00%
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	M= (L*24%)	211.424	
Aliquota effettiva IRES			22,48%

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31-Dec-19	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.964.800	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b	281.550	
Totale	c= (a+b)	2.246.350	
Onere fiscale teorico	d= (c*4,97%)	111.644	4,97%
Differenze temporanee	e	113.418	
Differenze permanenti	f	-1.333.098	
Imponibile IRAP	g=(c+e+f)	1.026.670	
di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		1.026.670	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	51.025	
Aliquota effettiva IRAP			2,27%
Imposte correnti 31.12.2019	x= (M+h)	262.449	



Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	21
Totale Dipendenti	22

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
- si è proceduto all'assunzione di n. 5 addetti in linea con gli obiettivi di crescita prefissati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito sono indicate le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sono stati erogati compensi unicamente all'Amministratore Delegato e solo per l'attività svolta durante l'anno 2019 per i quali la Società ha sostenuto un costo totale di € 189.183 inclusi oneri sociali per € 24.011.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 20/09/2019 ha percepito un compenso di € 5.870.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.400
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.400

L'importo evidenziato è comprensivo anche della revisione del bilancio approvato al 31/12/2019, della semestrale al 30/06/2019 e dell'attestazione delle spese di R&S per il riconoscimento del relativo credito d'imposta.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso 6.544.580 azione ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'AIM Italia.

Titoli emessi dalla società

La Società ha emesso n. 669.779 Warrant, in ragione di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 4 (quattro) azioni ordinarie sottoscritte o acquistate in sede di collocamento. I Warrant sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione al fine della loro negoziazione sull'AIM Italia, e sono stati assegnati gratuitamente.



Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come precedentemente riportato, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. In particolare nel 2019 la Società ha iscritto in bilancio ricavi maturati nei confronti della partecipata Vitalab Srl per € 924.379, di cui € 541.898 riferiti a prestazioni di servizi ed € 382.481 a vendita di materie prime cosmetiche.

Si precisa che nessun costo è stato ricevuto da parti correlate, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- in data 11/02/2020 la Società ha ricevuto la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel mezzogiorno (legge n.208/2015), presentata ed acquisita in data 20/12/2019 con protocollo 19122015505754232 - 000001. L'esito della richiesta è stato positivo ed ha attribuito alla Società un credito d'imposta di euro 316.340;
- in data 30/03/2020 la Società ha presentato a mezzo pec domanda per usufruire dei benefici di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 89 e seguenti, relativa al credito d'imposta per la quotazione delle piccole e medie imprese. Il contributo richiesto ammonta ad euro 314.411, si è attesa della relativa istruttoria per l'esito;
- a seguito del diffondersi della pandemia generata dal coronavirus COVID 19 le attività della Società rientrando tra quelle ammesse dal DPCM, al momento, proseguono regolarmente. La Società ha in ogni caso implementato le misure richieste dalla Presidenza del Consiglio a tutela dei lavoratori, adottando, per il maggior numero di lavoratori possibile, modalità di smart working e incrementando le dotazioni di sicurezza a disposizione di coloro che lavorano all'interno dei laboratori nella sede di Napoli.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio non è stato rilevato alcun impatto significativo sull'andamento della Società derivante dall'emergenza sanitaria in corso né con riferimento alle vendite effettuate né con riferimento agli ordini ricevuti dai clienti. Si rileva tuttavia come l'andamento dell'emergenza - qualificata come "pandemia" dall'OMS - accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese non permetta allo stato attuale ogni approssimazione di quantificazione degli effetti sull'andamento 2020 della Società.

La Società, non appena gli sviluppi dell'emergenza consentiranno una quantificazione del possibile impatto con le relative azioni di recupero, ne darà tempestiva comunicazione al mercato.

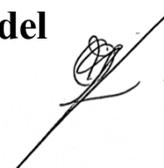
Gli amministratori ritengono infine che quanto sta accadendo non modifichi le solide prospettive di medio-lungo periodo della Società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

VOCI	ANNO					CONTRIBUTO 2019	
	2019	2014	2013	2012	MEDIA 2012/2014	Differenza 2018 - media	contributo
Totale A. Personale Altamente Qualificato	467.956,42	359.667,26	313.617,09	282.090,62	318.458,32	149.498,10	
A. Personale non subordinato Altamente Qualificato							
Totale A. Personale non subordinato Altamente Qualificato	173.478,12	169.255,27	208.430,47	137.843,74	171.843,16	1.634,96	
Totale B. Quote di Ammortamento	57.287,75	19.577,42	14.924,33	67.271,13	33.924,29	23.363,46	
Totale C. Spese relativi a contratti di ricerca	15.100,00	-	-	5.000,00	1.666,67	13.433,33	
Totale C. Spese relativi a contratti di ricerca	50.000,00	-	-	-	-	50.000,00	
Totale D. Competenze tecniche e privative industriali	196.451,89	82.144,41	45.052,77	72.510,87	66.569,35	103.486,11	
TOTALE COSTI AL 25%	223.478,12	23%					
TOTALE COSTI AL 50%	736.796,06	77%					
Certificazione	5.000,00						5.000,00
TOTALE GENERALE	960.274,18	461.389,09	373.594,18	421.872,62	418.951,96	341.415,96	155.844,12

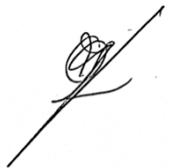
I contributi erogati nel 2019 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati ammontano ad € 607.223 di cui € 85.202 per progetti gestiti direttamente dalla Comunità Europea.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 15.360 a riserva legale;

euro 841.880 a nuovo.



Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili



Artorra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci